

APPUNTI DI SUOR CRISTINA CRUCIANI

IN OCCASIONE DELL'INCONTRO DI FORMAZIONE SULLA PAROLA DEL 09/03/2022

Liturgia della Parola e ...

Schema **della Santa Messa (per facilitare):**

- Riti di ingresso

LITURGIA DELLA PAROLA

- Riti di offertorio

LITURGIA EUCARISTICA

- Riti di Comunione

L'insieme costituisce un unico atto di culto!

Approfondiamo:

- a) Legame tra Liturgia della Parola e Liturgia Eucaristica: la Parola diventa Sacramento (ci soffermiamo a lungo)
- b) I Volumi del Lezionario del Rito Romano oggi
- c) I rapporti tra le tre letture nel ciclo festivo (con esempi)
- d) I riti attorno alle letture: alcune indicazioni pratiche necessarie
- e) L'importanza di trasmettere con gioia ed entusiasmo, con senso! La Parola di Dio
- f) L'Evangelario sull'altare
- g) Fiorire la Parola

I Lezionari della Chiesa cattolica italiana secondo il rito romano:

1. Per la Liturgia Eucaristica:

- Lezionario domenica e festivo: anno A-B-C (3 volumi)
- Lezionario feriale: anno pari ed anno dispari (2 volumi)
- Lezionario feriale Tempi forti
- Lezionario per le celebrazioni dei Santi
- Lezionario per le Messe rituali
- Lezionario per le Messe "ad diversa" e votive
- Lezionario per le Messe della Beata Vergine Maria
- Lezionario per la Messa con fanciulli

Per i Sacramenti: Battesimo dei bambini; Battesimo degli adulti; Cresima; Penitenza; Unzione degli infermi; gli Ordini; il Matrimonio.

Per i Sacramentali: Esequie cristiane; Dedicazione di una Chiesa e Altare; Conferimento dei Ministeri; Consacrazione delle Vergini; Professione religiosa; Benedizioni ed ogni altro Rito.

La Costituzione *Sacrosanctum Concilium* fu il primo documento prodotto dal Concilio Ecumenico Vaticano II e fu pubblicata il 4 dicembre del 1963; questa Costituzione diede il via alla grande riforma della Liturgia preparata e attesa per tanto tempo da Vescovi, pastori, studiosi, monasteri, semplici cristiani e cristiane che avevano un immenso desiderio di partecipare e capire la preghiera della Chiesa, di poter conoscere, leggere ed ascoltare la Parola di Dio nella propria lingua ecc. E' la lunga storia del Movimento Liturgico in Europa ma non solo.

Ebbene, la Costituzione, dopo aver detto che la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori alla Messa che essa chiama: "questo grande mistero di fede", chiede anche che tutti siano istruiti nella Parola di Dio e più oltre dispone espressamente: *"Affinché la mensa della Parola di Dio sia preparata ai fedeli con maggiore abbondanza, vengano aperti più largamente i tesori della Bibbia, in modo che, in un determinato numero di anni, si leggano al popolo le parti più importanti della Bibbia"* (SC 51). Inoltre raccomanda l'omelia che è parte dell'azione liturgica e che permette, nel corso dell'anno, di presentare i misteri della fede e le norme di vita tratte dalle Sacre Scritture.

Con la Liturgia rinnovata, in questi anni abbiamo imparato ad ascoltare ed amare di più la Parola di Dio ma è ancora troppo poco. La nostra ignoranza biblica è ancora tanta anche dello stesso Nuovo Testamento: i 4 Vangeli, Gli Atti degli Apostoli, le Lettere di San Paolo, di Pietro, Giacomo, Giuda, Giovanni e l'Apocalisse; l'Antico Testamento è ancora molto da scoprire e amare come anticipo e profezia di tutto quanto è stato portato a compimento da Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato (cfr il discorso di Gesù Risorto ai due di Emmaus in Lc 24,13-35).

La Chiesa ha ristrutturato il Rito della Santa Messa, riordinandolo e purificandolo da aggiunte e pesantezze e lo ha arricchito di un grande **Lezionario**. In questo libro ha organizzato la Lettura della Bibbia nella Celebrazione Eucaristica e questo non tanto per istruire, cosa che viene poi di conseguenza, ma perché la Parola di Dio propone l'azione salvifica di Dio, la racconta e la spiega, ne fa un evento che accade e che ci viene offerto, illuminato dalla stessa Parola di Dio. Come dire: La Parola ci parla di ciò che fa Dio per noi; nell'azione liturgica sacramentale questa salvezza si fa presente, ci raggiunge e ci salva. Vi è un rapporto stretto tra la Parola che si legge e l'azione della grazia che la Presenza di Dio nella liturgia produce e ci offre.

Il lezionario della Messa che abbiamo oggi nel rito romano della Chiesa cattolica è il più ampio che sia mai stato nella sua storia; ci propone l'ascolto di circa il 90% di tutta la Bibbia nell'arco di un triennio.

La Liturgia in realtà è la Bibbia in atto, è la Parola di Dio celebrata cioè ascoltata, accolta, vissuta, frequentata, che diviene trasformante; essa detta il nostro stile di vita secondo il pensiero di Dio, ci consegna il pensiero di Dio, la sua volontà che vuole tutti salvi. Essa spiega l'azione di Dio nei sacramenti, è potenza che salva.

Il Lezionario è organizzato in più libri: per le domeniche e feste, per i giorni feriali, per le celebrazioni dei Santi, per i Sacramenti, per altre messe di devozione ...

Ci soffermiamo sul Lezionario festivo e delle Domeniche. In tre anni esso ci propone la lettura proclamata dei quattro Vangeli; sappiamo che questi non sono la biografia di Gesù ma ci vogliono tutti e quattro per conoscere Gesù; ogni evangelista infatti propone un aspetto della Persona e dell'insegnamento di Gesù, non dicono tutto ma quanto è sufficiente e necessario a noi per conoscere e credere in Gesù Figlio di Dio nato da Maria, che è vissuto, ha patito, è morto, è risorto, ha donato lo Spirito, è asceso al Padre e rimane con noi sino alla fine del mondo ...

Lungo l'anno liturgico noi celebriamo solo Lui, il Vangelo che è lui. I Vangeli sono distribuiti nelle Domeniche in tre anni che chiamiamo ciclo A, B, C. Nelle Domeniche del Tempo detto ordinario leggiamo i Vangeli secondo Matteo, Marco, Luca; il Vangelo secondo Giovanni viene inserito in alcuni tempi dell'anno, feste e domeniche.

IL Vangelo è sempre il centro della liturgia della Parola di ogni Messa; il suo ascolto è preparato però da una prima Lettura tratta normalmente, eccetto nel Tempo di Pasqua, dall'Antico Testamento e seguita da un Salmo come canto e poema tra le Letture; una seconda Lettura è tratta dagli scritti degli apostoli nel Nuovo Testamento.

Potremmo dire che ogni domenica leggiamo molta Parola di Dio, l'Omelia ci deve aiutare a viverne qualche aspetto; ogni volta i testi saranno nuovi e pieni di sorpresa per noi, non ci abitueremo mai all'ascolto neppure col volgere degli anni!

Se nella Messa l'ordine di lettura è dalla prima lettura al salmo, alla seconda lettura poi al Vangelo, per coglierne il centro, l'avvenimento che propone come un aspetto della Salvezza operata da Gesù, noi dobbiamo poi partire dal Vangelo. E' vero che l'omelia può prendere spunto anche dalle altre letture, preghiere o riti, ma per vivere il cuore dell'avvenimento domenicale dobbiamo soprattutto centrarci sul Vangelo che oggi dice che il Pastore è Gesù, che Gesù guarisce, risuscita un morto, perdona, insegna. Guardare sempre che cosa di Gesù celebriamo in ogni domenica o festa. Quel giorno la sua salvezza ci raggiunge in quell'evento ...

Date le Letture vi sono le persone che leggono o proclamano per noi: il presbitero o il diacono leggono il Vangelo, questo servizio, ministero, è a loro riservato; un lettore, uomo o donna, legge le altre letture, il salmista o il cantore, legge o canta il Salmo responsoriale. Ognuno ha il suo compito.

I Lettori debbono essere persone che si preparano a compiere bene questo servizio alla Comunità, anche con corsi appositi ma soprattutto debbono avere l'abilitazione che viene dalla Iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia. Vi è anche un Ministero istituito per Lettore e Lettrici ma normalmente tutti possiamo leggere se ci prepariamo, sia uomini che donne. Il Lettore liturgico dovrebbe essere un appassionato della Parola di Dio; la legge anche a casa, con altri fratelli, prega con la Parola di Dio, la spiega e diviene anche il catechista nel popolo di Dio: un qualificato catechista.

Ricordiamo sempre ciò che dice San Giacomo: Siate non soltanto ascoltatori della Parola ma coloro che fanno quanto la Parola dice In realtà, domenica, dopo domenica, succede che il Vangelo ascoltato e celebrato, accolto e vissuto diventa la nostra etica, cioè il nostro modo di comportarci. A questo punto saremo cristiani, cioè discepoli di Gesù e "quelli della domenica!". La domenica è il

nostro giorno! In esso ci **raduniamo** come fratelli convocati dal Signore, come Chiesa; **ascoltiamo le Scritture** in cui Dio, Gesù il Risorto parla al nostro cuore; **rispondiamo con la preghiera offrendo noi stessi** nei segni del pane e del vino, mostrando di aver compreso la Parola. Infine **partecipiamo al sacrificio** di Gesù, nostro anche e dei fratelli, con la Comunione e siamo fatti un Corpo solo con lui e tra di noi. Altra possibilità di divenire “uno” non c’è.

La Parola è passaggio indispensabile, senza di essa nulla sapremmo di Dio e di noi, nulla dell’amore con cui siamo stati amati e del divino poema di alleanza che passa tra noi e Gesù con il Padre nello Spirito Santo.

In concreto: non possiamo mancare alla Liturgia della domenica; è necessario arrivare per tempo e non perdere l’inizio della “riunione liturgica - eucaristica” con il segno di croce e il saluto del celebrante. Poi seguire le Letture ascoltando l’ottimo lettore che le fa cadere su di noi come un avvenimento che sempre ci sorprende; ascoltare l’omelia divina che è un discorrere familiarmente sulla Parola; a questo punto dobbiamo dirci di pregare sempre per i nostri pastori perché, come dice il Concilio, siano loro per primi penetrati di Sacra Scrittura.

Molto giova arrivare preparati all’ascolto domenicale con l’uso del “messalino”, un sussidio prezioso che possiamo tenere nella borsetta e a casa; esso ci è utile per la preghiera e meditazione quotidiana e per preparare la domenica. Per una Nuova evangelizzazione dei battezzati, bisognerebbe che i cristiani tra di loro si radunassero, nelle famiglie, per la *Lectio divina* in cui si preparano per la Messa del Giorno del Signore e della Comunità.

La Parola di Dio non informa ... trasforma, le coscienze e i cuori ed è così, solo così, quando sono cambiati i cuori, che i discepoli di Gesù, i cristiani, cambieranno il mondo e le sue strutture di morte in vita nuova, meravigliosa, eterna e che Dio ha pronta per tutti.

Sr M Cristina Cruciani pddm